

A Milano lo storico «Excelsior»

La danza sui fili delle celebri marionette Colla

MILANO. Settantadue ballerine, 32 ballerini, 64 mimi-giocattoli, 48 corifee, 48 allieve, 350 comparse, un esercito di cavalieri, servi di scena, macchinisti, elettricisti. Più 12 cavalli, 2 buoi e un elefante. Un musical? Nient'affatto. Nel 1881, Milano già produceva un vero kolossal: il ballo *Excelsior* di Luigi Manzotti, Romualdo Marengo e Alfredo Eden. Nella prossima stagione verrà riallestito dal Teatro alla Scala che lo tenne a battesimo l'11 gennaio 1881. Ma intanto arriva a Milano, anzi vi ritorna, dopo aver fatto quasi il giro del mondo l'*Excelsior* «di legno» della Compagnia Marionettistica Carlo Colla e figli, proprietaria di 2006 marionette, solo in parte esposte nella bella mostra *Sulle punte dei fili* allestita al Piccolo Teatro dove *Excelsior* replicherà fino a stasera.

Quello dei Colla è un patrimonio invidiato nel mondo. «Quando gli americani le hanno viste non potevano credere che ognuna fosse scolpita a mano», spiega Eugenio Monti Colla, il più giovane dei tre ultimi eredi della famosa dinastia di marionettisti. Ora però, in questo esercito di attori inanimati, trionfano soprattutto i danzatori. Proprio ai «virtuosi» dalle gambe perfette ma snodate i protagonisti di *Petruska* e *Sheherazade*, di *Excelsior* altri balletti, è dedicata la mostra aperta sino al 15 luglio. Potrà sembrare un paradosso che l'arte più mobile e libera nell'uso del corpo abbia ispirato gli autori di un teatro legnosco. Eppure proprio il balletto dell'inizio del secolo scorso offrì il modello ideale per sbrigliare la fantasia, ma anche la competitività dei marionettisti. Impegnati nel *Noce di*

benevento, nella *Vestale* i Colla riuscirono a battere la Scala sul terreno dell'economia. Non a caso il successo che proiettò la compagnia nell'olimpo delle formazioni marionettistiche dell'800 fu proprio *Excelsior*: il ballo che tutti, all'epoca, volevano vedere.

Troppo costoso per essere riprodotto dopo la prima guerra mondiale, riapparve «in carne e ossa», solo nel 1967 al Maggio Musicale Fiorentino ma non era mai uscito dal cartellone del milanese Teatro Gerolamo, sede dei Colla, dal 1906, totalizzando dal 1895, ben

400 repliche. «Da allora il nostro *Excelsior* non è mai cambiato», spiega Eugenio Monti Colla, «ma nel 1995 ho introdotto, nel quadro dedicato al trionfo del telegrafo, anche un Alfa Romeo che va in panne. È l'unico episodio volutamente disfattista in uno spettacolo che continua a ineggiare al progresso e alla civiltà». *Excelsior* dei Colla è insieme all'*Arlecchino servitore di due padroni* lo spettacolo italiano più famoso nel mondo (dalla Russia all'Australia), non meno trionfali accoglienze ricevono i balletti di legno più recenti. A Losanna dove *Petruska* ha registrato per tre settimane l'esaurito di adulti («il nostro pubblico non è mai stato solo infantile»), ha ricevuto persino gli apprezzamenti di Maurice Béjart che la compagnia reincontrerà a Spoleto. Ospite fisso del Festival dei Due Mondi, il teatrino dei Colla ridebutta quest'anno nel *Gatto con gli stivali* e i *Nani burleschi* (dal 27 giugno), prima di ripartire alla volta dei teatri del mondo intero.

Marinella Guatterini

Il capolavoro di Gershwin torna, dopo decenni, con successo al Teatro dell'Opera di Roma

«Porgy and Bess» le passioni in musica

ROMA. Grandi le attese, grande il successo per la postuma «prima» al Teatro dell'Opera, del capolavoro di Gershwin, *Porgy and Bess*, che ritorna a Roma dopo una lontana apparizione (1955) in un teatro (Quattro Fontane) che ora non c'è più. Variamente manomessa fu la «prima» in Italia, a Venezia nel 1954. Ma in ritardo l'opera di Gershwin (scompare nel 1937 viene celebrato nel centenario della nascita) si affermò nell'America stessa.

Nonostante le 124 repliche che seguirono alla «prima» del 1935, l'opera non convinse i teatri. Le repliche dovevano essere almeno trecento per trasformare *Porgy and Bess* in un affare degno di Broadway. Non fu molto gradita, pensiamo, l'appassionata, tormentata epopea della negritudine di Charleston, celebrata da Gershwin.

Ci sono, nel mondo, momenti in cui la «difesa» da certe iniziative (opere musicali, di pittura, di poesia, ecc.) si passa la voce. Intorno alla metà degli anni Trenta, la suddetta «difesa» si manifestò anche in Germania dove, ad esempio, il *Wozzeck* di Berg, pur dopo vistosi successi, fu messo al bando, mentre in Russia analogo sorte subiva, nel gennaio 1936, l'opera di Sciostakovic Lady Macbeth nel distretto di Mcensk. Occorrerà riesaminare questi atteggiamenti di distacco da manifestazioni artistiche, che rimbalzano da un capo all'altro del mondo. Del resto, persistono tuttora dubbi sulla validità dell'opera variamente accusata di essere una *suite* di «songs» e «spirituali», un qualcosa richiamante più il musical che l'opera lirica.

Bene, siamo di fronte, diremmo, ad una tra le più affascinanti ed emozionanti invenzioni musicali, nate nel nostro secolo. Sono geniali le trasposizioni in



Una scena di «Porgy and Bess» all'Opera di Roma

Falsini

musica della infinita gamma di passioni umane, raccontate e placcate dalla incantata melodia del *Summertime*, che avvia e attraversa l'opera come un *leitmotiv* circondato da tanti altri meravigliosi lampi di suono, illuminanti sia le tensioni perverse (ci sono due omicidi), sia le tradizioni religiose (le invocazioni al Signore che un *Lord* con la «*r*» mangiata, per cui diventa *Lawd* o ad un Gesù guaritore e proprio dottore e professore), nonché le aspirazioni al Paradiso indicato come una *Heaven's lan'*, una parte del cielo.

Si assiste ad un susseguirsi di momenti incantati, via via più avvolgenti a mano a mano che l'iniziale, disinvoltato piglio del poema sinfonico *An American in Paris* si muta nel tormento di *An American in Charleston*, do-

ve è ambientata la vicenda. Bess è la donna di Crown che uccide Robbins ed è costretto a fuggire. Bess è accolta da Porgy, un povero storpio, che ucciderà Crown, quando ritorna per riprendersi la donna. Bess, insidiata da uno spacciatore di droga, fugge con quest'ultimo a New York, distante mille miglia, verso la quale Porgy si mette in cammino (uno Charlot malconco, che vediamo di spalle allontanarsi nell'infinito) per ritrovarla la donna amata. Ci sono cerimonie funebri che si volgono in eccitazione di danza, e cerimonie religiose, che terminano in disastri della natura e dell'animo umano.

La musica punteggia il tutto con una fluidità straordinaria. Peccato che, secondo una prassi americana, voci e suoni, un tan-

tino amplificati, diventino a volte assordanti e frastornanti. I cantanti - splendidi anche come attori - nonché il coro (la componente vocale e del Teatro Harlem) vivono in un vertice di bravura. L'orchestra, che è quella del Teatro dell'Opera, ha assecondato incisivamente lo slancio dello spettacolo che aveva sul podio il maestro William Barkhymer, in palcoscenico Baayork Lee, regista e coreografo di prim'ordine, preziosa animatrice della scenografia di Michael Scott. *Porgy and Bess*, che si dà grazie alla felice collaborazione tra i «Concerti Telecom» e il Teatro dell'Opera, si replica oggi alle 20.30, domani, alle 16 e alle 21, sabato alle 18 e domenica alle 17.

Erasmus Valentini

«Radici 1998»

Tre giorni con l'Algeria

All'Algeria, alla sua cultura e alle sue radici mediterranee è dedicata la rassegna di tre giorni che si apre oggi a San Benedetto del Tronto, nell'ambito del festival «Radici 1998». In programma due grandi concerti all'ex Galoppatoio: lo straordinario musicista berbero Abdelli (domani) e Abdel Ali Slimani, con il suo bellissimo spettacolo di rai e danza orientale (sabato). Inoltre, la presentazione del libro «Kahina contro i Califfo» di Giuliana Sgrena, del volume di Marcello Lorrai «La battaglia del Rai» e del film «Touchia» di Rachid Benhadj. L'ingresso è gratuito.

Rolling Stones

Tempi più lunghi per il rimborso

Potrebbero allungarsi i tempi per il rimborso dei biglietti del concerto milanese dei Rolling Stones, saltato per la laringite di Mick Jagger. Gli organizzatori, David Zard e Star 2000 production, fanno sapere che per ragioni di sicurezza e per tempi tecnici è stata fatta richiesta alla Siae di una proroga sul termine massimo dei rimborsi fissato in totale in 10 giorni. Intanto i Rolling Stones hanno cancellato anche il concerto che era in programma per oggi nello stadio di Bilbao, in Spagna.

Rivelazioni

Elvis «denunciò» i Beatles all'Fbi

Elvis Presley durante la sua visita all'Fbi nel dicembre del 1970 sparò a zero contro i Beatles. Lo rivelano documenti dell'Fbi resi noti solo oggi. Durante la controversa visita Presley disse ai funzionari dell'Fbi che «molti dei problemi causati dai giovani hanno origine nei Beatles, col loro aspetto trasandato e con la loro musica allusiva» (!).

OPERAZIONE

NUOVO IN NUOVO

COME SFRUTTARE L'USATO DA ROTTAMARE PER COMPRARE UNO SCOOTER NUOVO

- Fino a L. 1.100.000 di incentivo rottamazione* per l'acquisto di un nuovo scooter Piaggio o Gilera.
- Esempio: Zip base 50cc ti costa solo L. 2.330.000 (invece di L. 2.990.000), anche in 12 mesi a tasso zero**.
- Per altri modelli: finanziamento fino a L. 4.500.000.

~~L. 2.990.000~~
L. 2.330.000

COME COMPRARE UNO SCOOTER 50cc OGGI E PERMUTARLO IN TARGATO DOMANI

- Fino a L. 4.500.000 in 20 mesi a tasso zero* per l'acquisto del tuo primo scooter Piaggio o Gilera 50cc.
- Dopo 15 mesi, lo permuti** dal tuo Concessionario e con il ricavato della vendita ti compri un altro Piaggio o Gilera, anche targato.
- Piaggio ti rifinanzia tutta la differenza (comprese le 5 rate residue del primo finanziamento) in 12 mesi senza interessi.

1° SCOOTER
fino a L. 4.500.000 in 20 mesi a tasso zero

2° SCOOTER
ANCHE TARGATO
permuta garantita e il resto in 12 mesi a tasso zero

PIAGGIO FA LA DIFFERENZA

PIAGGIO

* Per la rottamazione di ciclomotori e motocicli: i prezzi sono calcolati sulla base del 1-01-85 art. 22, legge 286 del 7-08-87. Nuovo: Verde 167-853-001. ** Salvo approvazione del T.A.L.C. Art. 20 Legge 142/92. Modello: Zip base. Prezzo chiavi in mano: dirottamento del cliente. L. 2.330.000. Finanzia: L. 2.330.000. Durata del finanziamento: 12 mesi. Importo rata mensile: L. 191.667. T.A.E.G. 13,44%. Spese di gestione pratica: L. 150.000. Offerta valida fino al 30-06-98 presso tutti i Punti Vendita Piaggio e Gilera. Per ulteriori informazioni sui tassi e sui condizioni di finanziamento, consultare il proprio concessionario. ** Salvo approvazione della Società finanziaria. Per ulteriori informazioni sui tassi e sui condizioni di finanziamento, consultare il proprio concessionario. *** Salvo approvazione della Società finanziaria. Per ulteriori informazioni sui tassi e sui condizioni di finanziamento, consultare il proprio concessionario. Gli indirizzi della Rete di Vendita Piaggio e Gilera sono sulle Pagine Gialle. www.piaggio.com - www.gilera.com